

Airolo Bedretto
Bodio Dalpe
Faido Giornico
Personico Pollegio
Prato Leventina
Quinto
Masterplan
Leventina

Indice

1.	Introduzione	1.1	Comuni della Leventina promotori di un piano di sviluppo locale condiviso	5
		1.2	Coordinamento Masterplan: ruolo dell'ERS-BV e dell'antenna ERS Leventina	5
		1.3	Fase di preparazione del masterplan	6
		1.4	Risultati della fase preparatoria del Masterplan Leventina	6
<hr/>				
2.	Contestualizzazione	2.1	Struttura socioeconomica della Leventina	11
		2.2	Sfide e opportunità	13
<hr/>				
3.	Visione Leventina 2035 e filoni di progetto	3.1	Sorvolo	17
		3.2	Patrimonio territoriale come tela di fondo	18
		3.3	Vivere in Leventina	20
		3.4	Lavorare in Leventina	22
		3.5	Attività e accoglienza turistica	24
		3.6	Mobilità in Leventina	26
		3.7	Digitalizzazione in Leventina	28
<hr/>				
4.	Fase operativa del Masterplan	4.1	Comunicazione e inizio lavori	33
		4.2	Sostegno allo sviluppo dei progetti	33

Prefazione

Febbraio 2023

“Masterplan”: termine forse inflazionato anglicismo non sempre apprezzato. Sicuramente più efficace, anche se accademica, la definizione italoфона, che recita: “documento di pianificazione dinamica a lungo termine che fornisce una mappa concettuale per guidare la crescita e lo sviluppo di un territorio”.

Quando l'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV) si è confrontato con i Comuni della Leventina sull'opportunità di sviluppare assieme un masterplan, la definizione fornita è stata però quella di vedere il masterplan come un percorso, in un certo senso un “viaggio”, che permette a chi vi partecipa di sviluppare questo strumento quale bussola per navigare verso obiettivi di sviluppo a lungo termine. Obiettivi peraltro raggiungibili solamente se ogni partecipante remasse nella stessa direzione, cosciente di una “ricompensa” maggiore rispetto ad un viaggio percorso in solitaria.

Il presente documento fornisce una panoramica dei risultati raggiunti grazie al lavoro svolto nella prima fase ancora concettuale e preparatoria. È stata condotta un'analisi iniziale a 360° delle potenzialità della regione mediante il coinvolgimento degli attori locali e istituzioni regionali chiave, gruppi di riflessione e professionisti esterni, osservando il presente, con i progetti in corso sul territorio e immaginando la Leventina nel 2035, con la giusta ambizione e al contempo fedele alla propria natura.

Dopo avere identificato i filoni progettuali da approfondire, in equilibrio tra continuità e innovazione e nei quali si iniziano a immaginare le prime idee di progetto concrete, il masterplan ha raggiunto un traguardo intermedio e si trova oggi dunque su una nuova linea di partenza. Si tratta ora di sviluppare e affinare la progettualità abbozzata, accomunando popolazione, enti locali e gli attori economici della Leventina, nella progettazione e realizzazione in maniera coordinata e sinergica delle iniziative atte a favorire lo sviluppo socioeconomico della regione.

Con le basi elaborate finora, l'ERS-BV e i Comuni della Leventina sono convinti che la regione sia pronta ad affrontare anche un eventuale “mare mosso” e sono altresì coscienti di volere giungere assieme a destinazione. Il masterplan Leventina deve servire ad affrontare le sfide e a cogliere le relative opportunità.

1.

Introduzione

Cambiamenti strutturali in atto (demografici, socioeconomici, energetici, climatici) pongono numerose sfide alle regioni dell'arco alpino.

1.1

1. Economia locale: per lo sviluppo socio economico delle regioni periferiche, oltre alle attività economiche produttive orientate all'esportazione con un apporto determinante in termini di creazione di reddito e di sviluppo (concetto di base d'esportazione), è considerato l'impatto sullo sviluppo regionale apportato in modo complementare da **attività economiche che concorrono a soddisfare la domanda locale e regionale**, con l'obiettivo di rivitalizzare le regioni, renderle più attrattive e competitive generando al contempo reddito e valore aggiunto.
2. Gli ambiti tematici del Masterplan Leventina non riguardano solo la politica economica regionale ma anche altri settori e relative politiche settoriali, con le quali i progetti necessiteranno sempre di coordinarsi.

1.2

3. Alcuni esempi: Strategia federale "Sistema Regionale Innovazione (RIS)" e in Ticino; Politiche settoriali; Formazione; Sanità. Esempio Programma San Gottardo (PSG): La partecipazione a questo Programma intercantonale concretizza l'orientamento e l'integrazione socioeconomica e culturale verso Nord trasversalmente a diversi assi di sviluppo e a diversi livelli funzionali (mobilità, sostegno all'imprenditoria, attività all'aria aperta e sviluppo turistico, cultura, risorse naturali). Il PSG offre ai promotori di progetti della Leventina ulteriori possibilità di sviluppo.

Comuni della Leventina promotori di un piano di sviluppo locale condiviso

La Politica economica regionale (PER) promossa dalle amministrazioni federale e cantonale propone un concetto di sostegno destinato alla realizzazione di iniziative socioeconomiche locali (progetti) nelle regioni definite come periferiche rispetto ai centri economici cantonali. Proposte in chiave innovativa, queste iniziative dovrebbero permettere di generare impiego e valore aggiunto nel settore turistico, in settori affini ma anche a livello di economica locale¹.

Nell'ambito del suo Programma d'attuazione quadriennale, il Cantone Ticino aveva allestito per gli anni 2012-2015 una serie di interventi volti ad appoggiare le zone periferiche, e di montagna, con le maggiori difficoltà nell'incentivare uno sviluppo economico sostenibile ("zone a potenziale inespresso"). Il programma prevedeva, tra gli altri, l'allestimento per ogni zona di un "masterplan", ossia un **piano di sviluppo socioeconomico locale sul medio-lungo termine**. Una seconda fase del Programma (a partire dal 2016) prevedeva il finanziamento di progetti coerenti con il piano di sviluppo e con la sua durata. Valle di Blenio, alta Vallemaggia, Valle Verzasca, Valle Onsernone e Comune delle Centovalli hanno allestito e implementato un masterplan di prima generazione.

Sostenuti dal Programma d'attuazione della politica economica regionale 2020-2023 (PdA) del Cantone Ticino, i **Comuni della Leventina** hanno lanciato un proprio **masterplan** sulla base delle esperienze accumulate nelle zone sopracitate e con la volontà di creare un'unità di intenti regionale, fissare un traguardo socioeconomico condiviso verso il quale convergere, definire e adottare una strategia generale e infine di coordinare e sostenere lo sviluppo dei progetti più rilevanti presenti sul territorio.

Il **masterplan** serve innanzitutto da orientamento ai Comuni della Leventina e agli attori economici operanti sul territorio. Allo stesso tempo, esso permette agli enti dell'amministrazione Cantonale di identificare chiaramente le priorità di sviluppo socioeconomico della Leventina e di focalizzare al meglio il proprio sostegno **diretto**, tramite la politica economica regionale e altre leggi settoriali², e **indiretto** mediante la promozione di condizioni quadro favorevoli alle progettualità locali. Sulla base della prima esperienza, i **Comuni della Valle di Blenio** hanno rilanciato un secondo periodo di masterplan in parallelo ai lavori del masterplan svolti in Leventina.

Coordinamento masterplan: ruolo dell'ERS-BV e dell'Antenna ERS Leventina

La preparazione del masterplan e la coordinazione dell'implementazione sono accompagnate dall'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli (ERS-BV), il quale ha pure attivato un'**Antenna Leventina**. Quest'ultima collaborerà con l'Antenna ERS per la Valle di Blenio nell'intento di promuovere lo scambio di idee tra le due regioni e lo sviluppo di potenziali progetti comuni laddove possibile.

ERS-BV e Antenna ERS Leventina hanno il compito di stimolare e sostenere lo sviluppo di **iniziative** socioeconomiche coerenti con la strategia del masterplan e con la strategia di sviluppo dell'intera regione. Questo compito è eseguito in collaborazione con gli enti pubblici locali, cantonali e federali al fine di ottimizzare la gestione dei mezzi finanziari messi a disposizione per il finanziamento dei progetti.

In un'ottica di coordinamento e sinergie tra regioni ticinesi o addirittura tra i distretti di una stessa regione e per una gestione efficiente degli strumenti di sostegno economico disponibili, l'ERS mira a garantire uno sviluppo ottimale e coordinato di più ampie politiche e strategie implementate a livello regionale (p.es. poli di sviluppo economici, turismo) o cantonale³. L'ERS-BV sviluppa inoltre competenze specifiche a supporto degli attori istituzionali ed economici del territorio.

Fase di preparazione del masterplan

Il Masterplan per i Comuni della Leventina si divide in due fasi principali: preparazione e implementazione. Durante la **fase di preparazione**, il lavoro di elaborazione del masterplan è stato accompagnato dai responsabili dell'ERS-BV coadiuvati dai consulenti Flury&Giuliani GmbH, società specializzata in economia agraria ed economia regionale, ed Elia Frapolli specializzato in turismo.

Il team di progetto ha coordinato l'elaborazione del masterplan in collaborazione con i gruppi di lavoro rappresentanti del territorio:

- Un **gruppo strategico**, composto da tre rappresentanti dei Comuni della Leventina, dal rappresentante per la Leventina nel Consiglio Direttivo ERS-BV e da due rappresentanti dell'Organizzazione turistica regionale Bellinzonese e Alto Ticino (OTR BAT);
- Un **gruppo di riflessione**, composto di trenta persone rappresentanti della società civile, di aziende, enti e organizzazioni attive sul territorio. Come spaccato della società, la sua composizione ha considerato il più possibile una rappresentatività tematica, generazionale e di genere come pure l'interesse del singolo a ragionare insieme sulla Leventina. La collaborazione con il gruppo di riflessione ha costituito un primo importante tassello per raggiungere l'obiettivo di un coinvolgimento di attori legati al territorio e di condivisione della strategia del masterplan.

L'analisi di contestualizzazione, l'esplicitazione di obiettivi di sviluppo socio-economico, la definizione di ambiti di intervento progettuali e la descrizione delle progettualità esistenti sono avvenuti mediante l'elaborazione di dati secondari disponibili, la collaborazione con il gruppo strategico e quello di riflessione e mediante contatto con gli enti cantonali.

Risultati della fase preparatoria del Masterplan Leventina

Al termine della fase preparatoria, il team di progetto e i gruppi di lavoro hanno prodotto quattro risultati principali: *Visione Leventina 2035*, *Schede filoni di progetti*, *Gruppi di lavoro operativi per i filoni di progetti*, *Piattaforma digitale interattiva*.

Visione Leventina 2035

Il documento di "Visione 2035" costituisce la descrizione condivisa di un traguardo socioeconomico ideale verso il quale la Leventina dovrebbe convergere nel medio e lungo termine. Essa funge da riferimento per l'impostazione dei filoni di progetto e dei gruppi di lavoro operativi descritti di seguito.

Schede Filoni di progetti

I filoni di progetti costituiscono **ambiti tematici** selezionati e da sviluppare al fine di convergere verso il traguardo di sviluppo socioeconomico descritto e fissato nella Visione Leventina 2035. Le schede descrittive sono documenti di lavoro soggetti al trascorrere del tempo e quindi aggiornate con l'avanzare delle attività. I filoni di progetti:

- Identificano e descrivono le possibili **leve di sviluppo economico** della Leventina considerato il tessuto socioeconomico locale e le macro-tendenze socioeconomiche in atto;
- Costituiscono **ambiti progettuali** ritenuti prioritari e quindi inclusi nella strategia specifica e articolata del **masterplan Leventina**. Ambiti di intervento che oltrepassano le competenze del masterplan Leventina come strumento di politica economica regionale, sono sostenuti attraverso il più ampio disegno di sviluppo economico della regione e del Cantone;
- Sono ritenuti in linea con le strategie istituzionali (cantonali, federali) e con la volontà espressa dai rappresentanti del territorio consultati durante la fase preparatoria;
- Costituiscono **campi d'azione** per gli attori pubblici e privati del territorio e sui quali l'ERS-BV concentra il proprio sforzo di coordinazione e di sostegno delle iniziative socioeconomiche (progetti);
- Sono sviluppati da **gruppi di lavoro operativi** e mediante una **strategia specifica a ogni filone**. A questo scopo potranno essere coinvolti altri territori (valli, distretti fino all'intera regione Bellinzonese e Valli o p.es. il perimetro del San Gottardo).

Gruppi di lavoro operativi organizzati per filoni di progetti
In fase di definizione

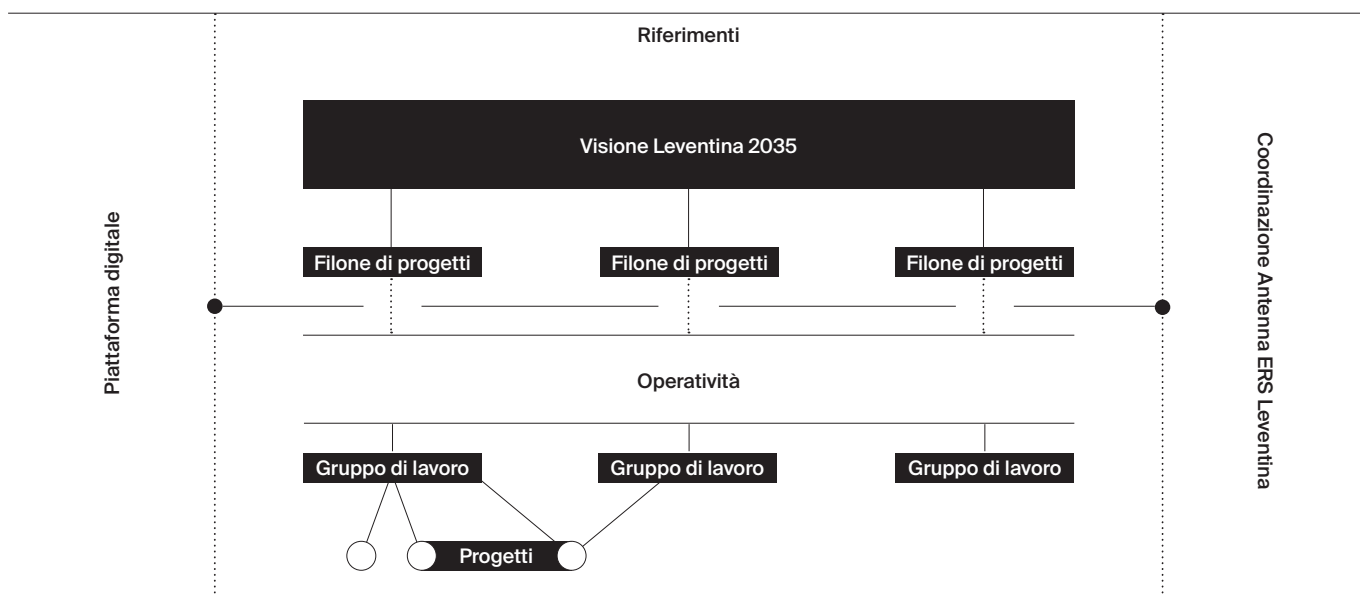
Nella **fase operativa** del masterplan, a ogni filone di progetti corrisponde un gruppo di lavoro operativo che riceve la documentazione del masterplan e la scheda informativa sul proprio filone tematico. Limitato nel numero di membri partecipanti, un gruppo di lavoro operativo è formato da rappresentanti del territorio, portatori di progetti o persone fortemente interessate allo sviluppo dell'**ambito** definito.

Accompagnati dall'Antenna ERS, i membri dei gruppi di lavoro preciseranno il "contenuto" dei filoni di progetti, gli obiettivi da raggiungere e la loro traduzione in azione. Nel rispettivo gruppo di lavoro operativo, gli attori della Leventina troveranno un riferimento a livello regionale per **sviluppare il proprio progetto** secondo una modalità concertata a livello di masterplan.

Il team del masterplan (ERS, Antenna ERS Leventina, Gruppo strategico, OTR-BAT) svolgerà le necessarie mansioni di accompagnamento, supporto, monitoraggio delle attività dei gruppi di lavoro. La collaborazione tra i masterplan delle due regioni vicine, Leventina e Valle di Blenio, sarà favorita lasciando ovviamente aperta la possibilità di confronto con altre regioni simili.

Piattaforma digitale interattiva di informazione e scambio

La piattaforma digitale è uno strumento centrale scelto per informare e coinvolgere la popolazione e i potenziali promotori di progetti. La piattaforma funge da fonte d'informazione sul masterplan e sui filoni di progetto e centralizza in modo dinamico le conoscenze ("know-how") generate con il masterplan e che saranno generate nel proseguo dei lavori all'interno dei singoli filoni di progetti.



Infografica:
Elementi principali del masterplan

2.

Contesto

La Leventina condivide con buona parte delle regioni di montagna svizzere una situazione socioeconomica simile seppure con alcune specificità.

Struttura socioeconomica della Leventina

Evoluzione demografica

Nel 2020, la Leventina contava 9'007 abitanti (1991: 10'461). Il calo demografico (-14%) registrato negli ultimi trent'anni deriva da saldi annuali "nascite-decessi" e "migratorio" prevalentemente negativi. La popolazione della Leventina invecchia in linea con la tendenza registrata nel Cantone Ticino ma risulta leggermente più anziana rispetto alla media cantonale.

Occupazione in Leventina

Pur seguendo la tendenza cantonale alla terziarizzazione delle attività economiche e degli impieghi (70% di impieghi nei servizi), l'economia della Leventina diverge in modo sostanziale: il settore terziario (servizi) occupa oggi circa il 59% degli impieghi totali (totale: 3'262), il settore secondario il 35%, quello primario (agricoltura) 6%.

In Leventina, il settore secondario ha un'importanza economica e storica significativa. Nel 2019, l'attività manifatturiera occupava il 22% degli impieghi totali. Rispetto alle altre valli del Cantone Ticino, gli assi ferroviario e autostradale hanno facilitato lo sviluppo specifico di questo ramo economico nel quale operano piccole e medie imprese. Industrie di medie dimensioni sono situate soprattutto in Bassa Valle.

Dopo l'attività manifatturiera, i rami economici con maggiore occupazione sono sanità e assistenza sociale (12%), trasporto e magazzinaggio (11%) e costruzioni (10%). I servizi di alloggio e ristorazione, un settore al quale si affidano spesso le regioni di montagna, assorbono il 9% dell'occupazione. Attività agricola e silvicoltura si situano al settimo posto con il 6% degli impieghi.

Creazione di valore aggiunto lordo

Creazione di valore aggiunto lordo: Oltre al numero di impieghi, l'analisi di sviluppo economico regionale considera anche la capacità del singolo impiego (e quindi del rispettivo ramo economico) di generare valore aggiunto. In termini di creazione di valore aggiunto lordo riportato a livello della Leventina, il settore manifatturiero ricopre il primo posto (28%), seguito da trasporto (13%) e sanità (9%).



Una preoccupazione maggiore delle regioni periferiche è la riduzione, o addirittura la scomparsa, dei servizi di base (a carattere pubblico e commerciale) centralizzati in centri più popolati per ragioni di massa critica e di sostenibilità economica. La presenza di **servizi di base** e di **servizi sociosanitari** sul territorio, pur dimensionati alle possibilità delle regioni periferiche e complementari alle strutture presenti nei vicini centri urbani, rappresenta una sfida per soddisfare i bisogni relativi alla composizione demografica presente e futura.

Ulteriori sfide sono l'adeguato coinvolgimento e una partecipazione attiva delle **fasce più giovani** della popolazione ai processi di cambiamento sociali ed economici della regione in particolare riguardo ai temi "Vivere e abitare in valle" e alla trasmissione di conoscenze (informazione, formazione in senso lato, educazione) trasversale a diversi temi e ambienti della società (formativo, aziendale, associativo).

Una **rete di mobilità** funzionale è indispensabile a tutte le attività. Rispetto ad altre Valli alpine, la Leventina è raggiungibile più facilmente grazie a ferrovia e autostrada malgrado problemi di traffico veicolare e cambiamenti indotti dall'avvento del tunnel ferroviario di base del Gottardo. Le stazioni ferroviarie fungono da snodo per raggiungere diverse destinazioni attrattive per i visitatori. La rete stradale regionale permette di raggiungere buona parte degli abitati in modo relativamente efficace malgrado la vastità del territorio. Allo stesso tempo, il trasporto pubblico ricerca un difficile equilibrio tra i bisogni degli utenti-turisti e quelli della popolazione residente.

Di fronte ai problemi di approvvigionamento energetico e ai cambiamenti climatici, la produzione di **energia** elettrica e termica da fonti d'energia rinnovabili, la distribuzione e l'utilizzo efficiente (edifici pubblici e privati, economie domestiche, produzione di beni e servizi) sono sfide attuali a livello globale e locale. Gli impianti idroelettrici della Leventina contribuiscono in maniera considerevole all'approvvigionamento energetico sostenibile della rete elettrica. Un parco eolico sul San Gottardo è in esercizio dall'autunno 2020. Assieme a ulteriori sviluppi nel settore idroelettrico ed eolico, nuovi progressi potrebbero essere raggiunti nello sfruttamento dell'energia geotermica, solare e da biomassa legnosa.

La quota di impieghi nel **settore primario** della Leventina (6%) è superiore alla quota media cantonale (1.2%). La popolazione considera l'attività agricola come una risorsa culturale, economica e sociale da preservare e valorizzare. Le sfide generali comprendono la tutela e il miglioramento strutturale delle aziende, la creazione di possibilità di trasformazione e di vendita dei prodotti locali all'interno della regione, la cura del paesaggio in relazione all'attività agricola, il servizio della ricezione turistica.

I settori **secondario** e **terziario** nella Leventina comprendono aziende di dimensioni e attività differenti ma con problematiche (e sfide) a volte simili: le condizioni quadro indotte dalle politiche cantonali e federali (innovazione, energia), la disponibilità di risorse umane qualificate, la capacità di integrazione dell'innovazione. Le tematiche e problematiche attuali per le **piccole-medie imprese (PMI)** sono trasversali (non settorializzate), si parla ad esempio di gestione del personale e di digitalizzazione.

Basate sulla **digitalizzazione**, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno modificato e modificano diverse sfere del quotidiano (privata, formativa, professionale). Pur ponendo delle sfide di adattamento, esse rendono possibile il cambiamento dei modi di scambiare e condividere il sapere, di cooperare e organizzarsi, di produrre, di distribuire. L'introduzione della banda ultra-larga in Leventina amplierà considerevolmente le opportunità digitali in tutti gli ambiti progettuali.

Oltre alle aree antropizzate, la Leventina dispone di un territorio relativamente ricco di **risorse e paesaggi naturali alpini** e costituisce quindi un osservatorio privilegiato delle dinamiche naturali, delle interazioni dell'Uomo con queste ultime e dei cambiamenti climatici. L'osservazione del territorio, in particolare lo studio del rapporto tra Uomo e natura, sono alla base della comprensione e della pianificazione di uno sviluppo sostenibile delle valli in tutti i settori economici (produzione e consumo).

Grazie alle qualità paesaggistiche, il territorio della Leventina è vissuto dalla popolazione residente ed è frequentato da turisti ticinesi, confederati e stranieri. "Natura" e infrastrutture disponibili (per esempio impianti di risalita) favoriscono le **attività all'aperto** nell'offerta turistica su tutto l'arco delle stagioni: escursionismo, attività sportive, esperienziali, legate ai sentieri tematici, gite guidate, eventi e manifestazioni.

Allo stesso tempo, la Leventina custodisce un vasto **patrimonio storico e culturale**, materiale e immateriale, curato e valorizzato da musei, associazioni e volontari. Il tutto è però difficilmente gestibile e nonostante gli sforzi profusi diversi elementi passano ancora inosservati ai visitatori e persino ai residenti, mettendone in serio pericolo la conservazione e, di conseguenza, la valorizzazione. Attenzione meritano anche gli artisti (professionisti e non) presenti in Leventina, i quali si dedicano con passione nel generare il **patrimonio artistico di domani** (produzione arti visive, musicali, teatrali e cinematografiche).

Malgrado un mercato potenziale turistico, in particolare per quanto riguarda gli sport di montagna, i servizi di **alloggio e ristorazione** della Leventina assorbono solo il 9% degli impieghi. Rispetto alle altre regioni del Cantone Ticino il numero di pernottamenti è marginale seppure in crescita. L'albergheria classica dispone di un potenziale di posti letto ridotto rispetto ai centri urbani e lacuali del Cantone. Tuttavia, possibilità di sviluppo risiedono nell'accoglienza detta "di nuova generazione" che sfrutti in parte elementi del patrimonio già costruito mettendoli in rete con nuovi paradigmi di ricettività diffusa. La Leventina dispone di un'interessante possibilità di sviluppo e ottimizzazione della messa in rete delle capanne alpine custodite e dei rifugi rispetto all'offerta di attività all'aria aperta (percorsi escursionistici, mountain bike).

3.

Visione Leventina 2035 e filoni di progetti

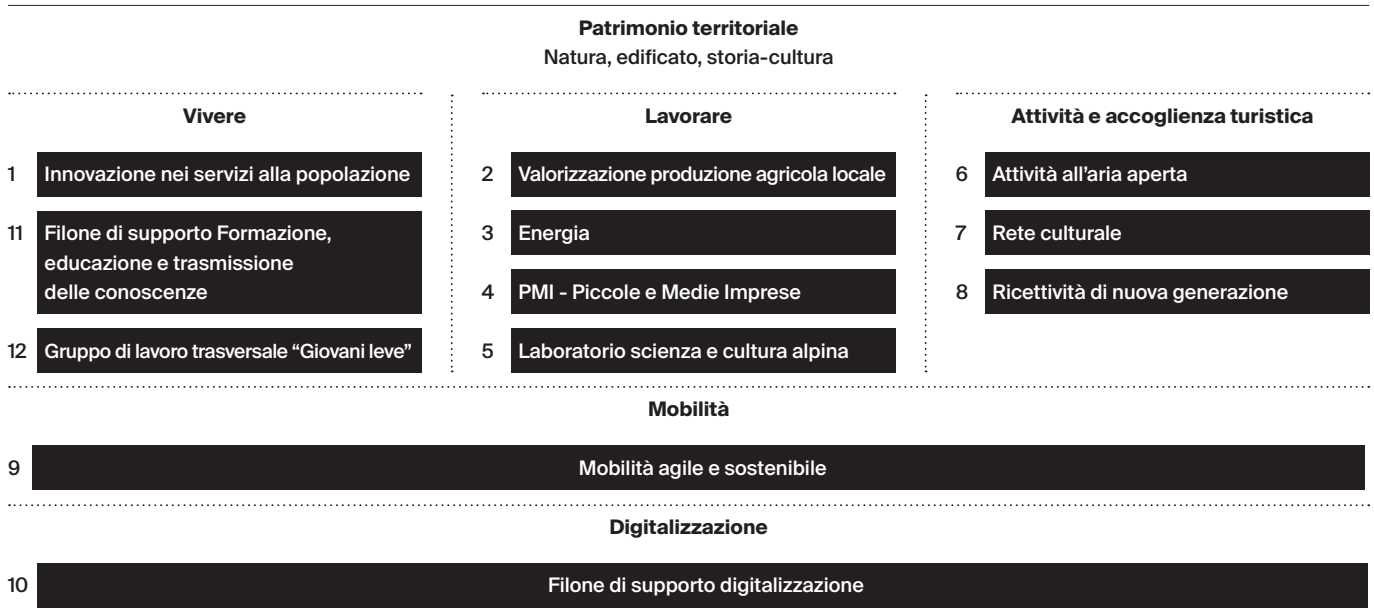
La “Visione 2035” costituisce una *cartolina dalla Leventina del futuro*: i verbi del testo sono coniugati al presente come se il lettore leggesse uno stato ideale raggiunto dalla Leventina entro il 2035.

La Visione è strutturata secondo sei temi principali: Patrimonio territoriale, Vivere, Lavorare, Turismo, Mobilità e Digitalizzazione. Il patrimonio territoriale (natura, storia e cultura della Leventina) rappresenta la tela di fondo su cui si sviluppano gli altri temi. Mobilità e Digitalizzazione costituiscono degli strumenti a supporto dei Vivere, Lavorare e Turismo. Lo sviluppo armonioso di tutti i temi ha come scopo **un miglioramento sostenibile della qualità di vita degli abitanti.**

Ad ogni estratto della Visione presentato nei capitoli seguenti segue una breve descrizione del **filone di progetti** di riferimento. Quest'ultimo rappresenta l'ambito tematico selezionato che i **gruppi di lavoro operativi** saranno chiamati a sviluppare. Questo lavoro porta alla **realizzazione di progetti** all'interno della Strategia specifica e coordinata del masterplan Leventina e al convergere verso il traguardo di sviluppo socioeconomico descritto e fissato nella Visione 2035.

I progetti promossi e realizzati dagli attori della Leventina (privati, associazioni e Patriziati, imprese, Comuni) in modo coordinato costituiscono la concretizzazione del masterplan.

Il modello economico di riferimento si basa sulla creazione di valore a livello regionale secondo i criteri dello sviluppo sostenibile e sulla presenza di attività diversificate e aspetti di economia locale. Parallelamente, sul territorio operano aziende competitive in grado di esportare beni e servizi a livello cantonale, nazionale e internazionale (turismo, manifatturiero 4.0, energia, tecnologie e ricerca applicata).



Infografica:
Strategia specifica del masterplan Leventina

Sviluppo della Leventina trainato dalla gestione sostenibile delle risorse naturali, progetti di recupero paesaggistico e del patrimonio edificato.

3.2

4. Nel testo di Visione 2035 il termine sostenibilità segue la definizione concordata dalla Confederazione Svizzera per gli obiettivi di sviluppo sostenibile formulati dall'ONU all'interno dell'Agenda 2030. In questo contesto, lo sviluppo sostenibile è raggiunto perseguendo 17 obiettivi, i quali rappresentano in maniera equilibrata le tre dimensioni di sviluppo: economica, sociale ed ecologica. Nella propria Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030, il Consiglio federale ha definito tre ambiti tematici prioritari da sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030: consumo e produzione sostenibile; clima, energia e biodiversità; pari opportunità e coesione sociale.

Patrimonio territoriale come tela di fondo

Le risorse naturali (paesaggio naturale, bosco e biodiversità, risorse idriche) sono gestite, utilizzate e valorizzate secondo i principi di sostenibilità⁴. Nel 2035, la Leventina si distingue per progetti di recupero paesaggistico e rinaturazione d'importanza nazionale e internazionale, fra i quali unico nel suo genere risulta la riqualifica del fondovalle di Airolo.

Il patrimonio edificato nella Leventina del 2035 risponde adeguatamente alle esigenze sociali (modelli abitativi, gestione degli spazi residui) e ambientali ed è parzialmente orientato all'accoglienza turistica secondo diverse forme. I nuclei storici dei villaggi sono salvaguardati dal punto di vista architettonico e funzionale. I residenti sono consapevoli del patrimonio naturale-montano, paesaggistico (antropizzato), architettonico, storico, identitario e culturale della regione, ne sono i primi beneficiari, custodi e i primi divulgatori nei confronti dei visitatori.

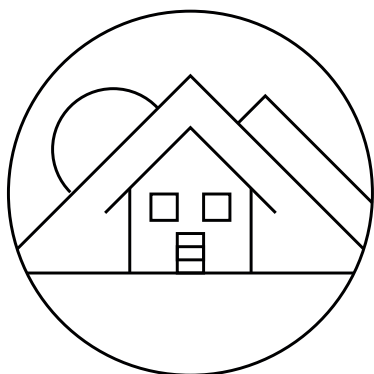
Il patrimonio storico-culturale integra tradizione, conoscenza ed edifici storici conservati in valle con particolare attenzione al patrimonio romanico e rurale, nonché a quello delle vie di comunicazione nelle sue fasi evolutive. La valorizzazione del patrimonio e delle attività socioculturali avviene in rete e in sinergia sul territorio e si concentra pure in luoghi fisici all'interno di una rete culturale.



Qualità di vita elevata per i residenti di ogni generazione, grazie all'intreccio di natura, tradizione e innovazione⁵.

3.3

5. L'innovazione è intesa come l'introduzione di nuovi sistemi, nuovi ordinamenti, nuovi metodi di produzione, nuove modalità di interazione ma innanzitutto come la continua analisi delle necessità attuali e future della Leventina per individuare e sperimentare nuove opportunità ritenute promettenti per lo sviluppo sostenibile nei diversi ambiti progettuali.



Vivere in Leventina

Nel 2035, lo **spirito di iniziativa** della comunità, e il **senso di appartenenza** alla Leventina hanno permesso di organizzare un **territorio vivo** e adatto ai suoi abitanti. Il numero di residenti in Leventina è stabile e le fasce di età sono rappresentate in un modo ritenuto equilibrato tra bambini, giovani adulti, adulti e persone anziane.

Gli abitanti hanno scelto in modo consapevole di abitare in Leventina poiché ne apprezzano le peculiarità, fra cui anche la bassa densità abitativa, il contatto con la natura, la comunità unita e l'offerta di servizi di prossimità e di modalità abitative innovative e differenziate per ogni generazione.

Filoni di progetti

1. Innovazione nei servizi alla popolazione

Obiettivo 2035: la collaborazione tra i Comuni e le opportunità offerte dalla digitalizzazione permettono di creare servizi al passo con i tempi che agevolano la vita in valle dei residenti di ogni età. Questi servizi innovativi, creati a partire dai bisogni della popolazione, sostengono indirettamente anche il mantenimento dei servizi di base presenti sul territorio. Il gruppo di lavoro operativo contribuirà all'elaborazione e allo sviluppo di iniziative e progetti promossi dagli attori del territorio, i quali forniscano attrattive per abitanti e nuovi residenti.

Idee di progetti

Esposte a titolo illustrativo, da valutare all'interno del gruppo di lavoro operativo

- Servizi **complementari a strutture presenti** nei vicini centri urbani, per esempio consulenze mediche a distanza, formazioni online o spazi adattati alle necessità di chi lavora a distanza;
- Recupero di edifici storici per realizzare infrastrutture adatte a **modi innovativi** di vivere in valle;
- Servizio di **supporto digitale** per esempio presso gli ex-uffici postali, dove giovani preparati possano fornire consulenza ad anziani e mettere a disposizione apparecchiature digitali.

11. Filone di supporto formazione, educazione e trasmissione conoscenze

Obiettivo 2035: la popolazione, a partire dai giovani è costantemente informata e sensibilizzata ai valori di sviluppo sostenibile alla base dei progetti realizzati nel masterplan. I giovani sono incentivati a intraprendere le formazioni negli ambiti richiesti per sostenere a lungo termine il settore primario, secondario e terziario della Leventina.

Idee di progetti

Formulate a titolo d'esempio

- Serate, eventi pubblici e attività nelle scuole per **informare la popolazione** sui progetti realizzati o in corso nell'ambito del masterplan;
- Collaborazione tra **aziende formatrici** e il settore dell'istruzione;
- Collaborazioni solide con le **scuole professionali** nel resto del Ticino e **campus formativi** a livello professionale e universitario sul territorio della Leventina.

Gruppo di lavoro trasversale "Giovani leve"

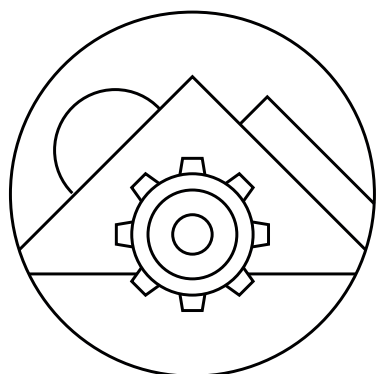
Obiettivo 2035: Il masterplan indirizza il gruppo di lavoro "Giovani leve" ai giovani, non necessariamente nel senso di sviluppare proposte specifiche per gli "under 30" ma piuttosto nell'intento di introdurre, formare e sostenere i giovani all'interno dei vari filoni di progetti per stimolarli e prepararli a diventare i protagonisti del futuro sviluppo socioeconomico delle loro regioni. In questo modo si intende promuovere e consolidare l'efficacia e la sostenibilità a lungo termine delle misure intraprese all'interno del masterplan.

Aziende competitive, responsabili e fortemente connesse con altre realtà territoriali, facilmente raggiungibili a livello nazionale e internazionale.

3.4

Lavorare in Leventina

Nel 2035, il settore economico della Leventina si presenta **diversificato**, con delle attività ad **alto valore aggiunto** che partecipano a una **rete di poli specializzati** e diffusi principalmente nel Bellinzonese, Riviera, Valle di Blenio e Oltralpe. Le aziende sono socialmente ed ecologicamente responsabili, e si impegnano a migliorare a lungo termine il proprio impatto positivo su società e l'ambiente.



Filoni di progetti

2. Valorizzazione della produzione agricola locale

Obiettivo 2035: la produzione alimentare sul territorio si distingue per l'ottima qualità dei prodotti, l'impatto ambientale minimo, la cura capillare del territorio, delle tradizioni e delle strutture alpestri in sinergia con i Patriziati. I prodotti sono forniti all'enogastronomia locale, ai residenti e ai turisti mediante sistemi innovativi di vendita diretta che permettono di stabilire un contatto con l'agricoltura e l'identità del prodotto.

Idee di progetti

Esposte a titolo illustrativo, da valutare all'interno del gruppo di lavoro operativo

- Sviluppo di nuove **produzioni "faro"** che considerino anche le condizioni climatiche future;
- **Riduzione e compensazione delle emissioni** di gas a effetto serra migliorando le strutture e le pratiche agricole e ottimizzando la gestione dei concimi aziendali;
- **Attività didattiche** per scuole e visitatori.

3. Energia

Obiettivo 2035: il sistema di produzione, distribuzione e consumo di energia in Leventina e nell'Alto Ticino è altamente efficiente e raggiunge i massimi standard energetici in Svizzera. La popolazione è informata e sensibile al consumo responsabile di energia. Lo sviluppo del turismo industriale permette anche ai visitatori di conoscere la storia della produzione elettrica sul territorio e di essere sensibilizzati a questi importanti temi.

Idee di progetti

Formulate a titolo d'esempio

- **Screening degli impianti idroelettrici** esistenti sul territorio e messa in rete delle informazioni esistenti, per definire quante centraline con concreto potenziale energetico potrebbero essere installate in quali punti strategici;
- Valutazione dell'impiego della **risorsa legno come supporto a produzione calore**, energia (co-generazione, impianti di nuova generazione su piccola scala);
- Rete energetica utilizzando le **acque provenienti dalla galleria autostradale** del S. Gottardo.

4. PMI – Piccole e Medie Imprese

Obiettivo 2035: grazie alla presenza di PMI, industria e artigianato della Leventina si distinguono per competenze, vocazione all'innovazione e l'attenzione alla cultura dello sviluppo sostenibile. Le competenze sono valorizzate tramite collaborazioni, messa in rete oltre i confini regionali e centri di competenza e formativi basati sulla cooperazione e sull'innovazione. Le condizioni quadro sviluppate a livello cantonale e federale permettono alle PMI regionali di cogliere opportunità di sviluppo supportate da servizi all'avanguardia.

Idee di progetti

Formulate a titolo d'esempio

- Valutare modelli di interazione e **collaborazione tra PMI** per la valorizzazione delle risorse locali (p. es.: attività innovative che abbracciano il settore della falegnameria, della carpenteria, dell'architettura e del "design" del legno indirizzata a promuovere una cultura del costruire sostenibile che valorizzi le materie prime del territorio);
- Creazione "Creative-Hub" regionale Bellinzona e Alto Ticino (progetto all'interno del Programma San Gottardo): laboratorio della creatività e in favore della possibilità di incontro/scambio e la messa in rete delle PMI e di queste ultime con altri attori del territorio come Comuni, altri enti istituzionali e/o popolazione;
- Industria 4.0: integrare al meglio e mettere in rete le tecnologie digitali sia all'interno che all'esterno delle aziende (prodotti, processi e modelli di business).

5. Laboratorio della scienza e della cultura alpina

Obiettivo 2035: nel settore dei servizi, in Leventina e sono presenti attori attivi nello studio della natura, della cultura alpina e del tema sostenibilità, i quali promuovono progetti di ricerca sul territorio impiegando stabilmente ricercatori residenti e ricercatori ospiti provenienti da altre regioni della Svizzera o dall'estero. Sono presenti attori attivi nella ricerca scientifica anche in ambiti non direttamente legati alla natura e alla cultura della Leventina. Le conoscenze generate dai progetti di ricerca sono valorizzate da applicazioni in altri settori e dalla mediazione in collaborazione con altri filoni di progetti.

Idee di progetti

Formulate a titolo d'esempio

- Valorizzazione del patrimonio naturale per esempio tramite **censimenti**, progetti di **rinaturalizzazione** e creazione di **percorsi didattici**.
- Progetti di ricerca Regione del Gottardo e progresso scientifico, archeologia alpina (UNI ZH).

Esempio virtuoso già in realizzazione

Casa della sostenibilità Airolo: **antenna USI** con l'obiettivo di offrire agli studenti un'occasione di assumere consapevolezza riguardo alle grandi sfide attuali partendo dall'osservazione del territorio, un **laboratorio a cielo aperto**.

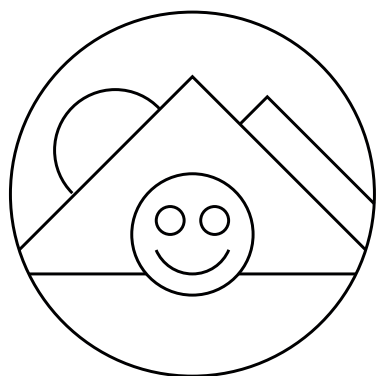
Ambiente alpino dinamico e rigenerativo come base per proposte sportive, culturali ed educative per visitatori e residenti.

3.5

Attività e accoglienza turistica

Nel 2035, grazie alla valorizzazione del notevole **patrimonio paesaggistico, culturale e storico**, alla **copertura dell'autostrada** e alla **qualità e innovazione delle infrastrutture** ricettive e sportive, la Leventina (e l'Alto Ticino) si differenzia rispetto a regioni simili posizionandosi come vero e proprio **"polmone verde"** a livello cantonale.

Il grande interesse esploso nei confronti delle attività all'aria aperta è soddisfatto con proposte differenziate per tutti i livelli di preparazione: dagli sportivi d'élite alle famiglie. Le attività proposte sono basate sul concetto di **turismo esperienziale**, il quale permette ai visitatori di vivere la montagna e non solo di vedere la montagna, sensibilizzandoli ai valori dell'ambiente alpino.



Filoni di progetti

6. Attività all'aria aperta

Obiettivo 2035: l'offerta di attività in Leventina comprende paesaggio naturale e strutture quali il centro polifunzionale "Gottardo Arena", il centro nazionale di allenamento per lo sci "freestyle" ad Airolo e le possibilità infrastrutturali e di attività create a seguito della copertura dell'autostrada ad Airolo. L'offerta è diversificata durante tutte le stagioni, ed è in sinergia con proposte culturali come sentieri storici o visite alle numerose testimonianze artistiche e architettoniche. I sentieri di escursionismo e di "mountain bike" per tutti i livelli di difficoltà integrano e completano le reti cantonali e quelle delle valli vicine. Percorsi tematici storico-culturali arricchiscono la rete dei sentieri a contatto con la natura. I circuiti per le "mountain bike" (incluse le biciclette a pedalata assistita) sono attrezzati e accompagnati da un'informazione efficace che ne assicura la condivisione con altri tipi di utenti.

Idee di progetti

Formulate a titolo d'esempio

- Riposizionamento degli **impianti di risalita** di importanza cantonale: condizione base e "sine qua non" per lo sviluppo delle attività all'aperto in generale e l'Alto Ticino;
- Sfruttare al meglio le **stagioni intermedie**, prolungando la stagione estiva per determinate attività (escursionismo, mountain bike, cicloturismo) in sinergia con il filone "Rete culturale";
- Seguire lo sviluppo degli **sport di nicchia** che si sviluppano in parte nella propria regione ma soprattutto nelle zone limitrofe della Riviera (bouldering, canyoning).

7. Rete culturale

Obiettivo 2035: la varietà del patrimonio culturale è valorizzata grazie a una messa in rete che permette di comunicare chiaramente ai visitatori quali sono le proposte e le attrattive presenti sul territorio. La produzione artistica, non solo storica e di artisti affermati ma anche contemporanea e realizzata dalla popolazione, viene sostenuta e valorizzata con esposizioni, concerti e performance dal vivo, sfruttando al meglio i diversi spazi presenti come chiese ed edifici storici ma anche ritrovi pubblici, sale musicali e diversi spazi all'aperto, con particolare attenzione a sviluppare eventi equilibrati e rivolti a un pubblico selezionato in base agli spazi utilizzati.

Idee di progetti

Formulate a titolo d'esempio

- Musei innovativi in rete (progetto faro, compreso Antenna museo storia naturale, Locarno);
- Attività di mediazione come visite guidate, attività per scuole (intersezione con il filone "Attività all'aria aperta");

Esempio virtuoso già in realizzazione

Progetto PATI "Patrimonio accessibile e territorio inclusivo" in collaborazione con la SUPSI.

8. Ricettività di nuova generazione

Obiettivo 2035: i visitatori possono approfittare di una ricettività diffusa, e con nuove forme di accoglienza che valorizzano il patrimonio del costruito. La ricettività differenziata permette ai visitatori interessati di svolgere attività diverse e trovare l'alloggio più consono alle proprie esigenze.

Idee di progetti

Formulate a titolo d'esempio

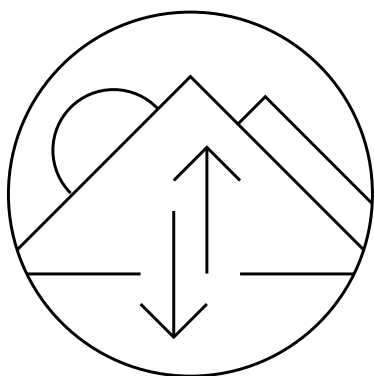
- Messa in rete delle strutture ricettive, anche sfruttando le opportunità digitali;
- Recupero del patrimonio del costruito per nuove forme di ricezione (B&B diffusi), alloggi in vecchi edifici storici, affitto di case secondarie (incluso rustici) e di appartamenti di vacanza già esistenti;
- Forme diverse di pernottamento per l'accoglienza di gruppi di interesse specifico: p.es. sviluppo del progetto "Soste e camper": regolamentare il flusso, lasciando la possibilità di sosta ritenute attraenti.

Spostamenti efficienti e capillari consentono ai residenti e visitatori di vivere tutte le potenzialità della valle.

3.6

Mobilità in Leventina

Con al centro la **linea ferroviaria del Gottardo**, nel 2035 i mezzi pubblici e i sistemi di trasporto condivisi garantiscono una **mobilità agile ed efficiente** tra i paesi della Leventina, anche i più discosti, e le zone limitrofe e le zone urbane del resto del Cantone e della Confederazione. Il trasporto pubblico permette non solo alla popolazione e ai visitatori di raggiungere in modo sostenibile tutte le proposte sul territorio, ma costituisce una vera esperienza, in sinergia con altre forme di mobilità lenta (ciclopedonalità).



Filoni di progetti

9. Mobilità agile e sostenibile

Obiettivo 2035: la mobilità sostenibile è migliorata grazie allo sviluppo di una concezione integrata e all'avanguardia delle modalità di spostamento (pubblica ferroviaria, funiviaria e su strada; privata veloce condivisa e lenta, a piedi o in bicicletta).

Idee di progetti

Formulate a titolo d'esempio

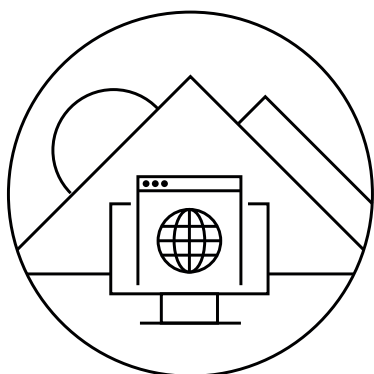
- Creare una rete di mobilità sostenibile tra i maggiori centri di interesse delle valli;
- Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile per raggiungere la valle e per muoversi al suo interno;
- Agevolare il pendolarismo scolastico e lavorativo sostenibile;
- Trovare una soluzione efficace e sostenibile tra gli obiettivi di trasporto utilitario e quello di svago-turismo.

Digitalizzazione come strumento trasversale per l'innovazione in tutti i campi del quotidiano.

3.7

Digitalizzazione in Leventina

Nel 2035 i servizi offerti dalla digitalizzazione fungono da **sostegno trasversale** a tutti gli ambiti della vita quotidiana specifica dei residenti in Leventina, delle amministrazioni pubbliche e degli attori economici privati. Grazie agli sforzi intrapresi a livello cantonale per cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione quale motore di innovazione e sviluppo, la Leventina dispone di servizi di telecomunicazione moderni ed efficaci, di centri dati consolidati e servizi nell'ambito della tecnologia dell'informazione.



Filoni di progetti

10. Filone di supporto digitalizzazione

Obiettivo 2035: i residenti e le organizzazioni presenti in Leventina risultano integrati in modo effettivo ed efficiente a livello regionale e con gli attori situati fuori dalla regione (aree metropolitane). La Leventina ospita sul proprio territorio abitanti e residenti temporanei che praticano il telelavoro, anche in spazi condivisi di ultima generazione. Tutti i settori si avvalgono della digitalizzazione per la messa in rete interaziendale e quindi per l'ottimizzazione di processi e lo sviluppo di progetti innovativi.

Idee di progetti

Esposte a titolo illustrativo, da valutare all'interno del gruppo di lavoro operativo

- Creazione della figura di un referente locale per la popolazione ("Digital Manager");
- E-government, interazione digitale tra Comune e cittadini;
- Piattaforma di raccolta dei dati a livello regionale gestita da ERS-BV. Coloro che necessitano di sviluppare delle applicazioni possono accedere alla banca dati. Si tratta di un accesso facilitato, controllato e coordinato.

4.

Fase operativa del Masterplan

Dopo la prima fase preparatoria, il masterplan entra in una modalità operativa, di implementazione, che deve fornire una risposta coordinata e concreta alla progettualità del territorio.

La **fase di implementazione** del masterplan prevede un'ampia informazione e interazione con la popolazione e i potenziali promotori di progetti mediante l'apertura di una piattaforma digitale interattiva. I gruppi di lavoro operativi iniziano gradualmente la propria attività. Per l'avvio e la strutturazione dell'attività, gli enti responsabili della coordinazione e i gruppi di lavoro operativi si riferiranno ai documenti tecnici prodotti nella prima fase del masterplan.

Il lavoro di implementazione del masterplan sarà coordinato dall'ERS-BV (in collaborazione con OTR-BAT per gli aspetti turistici), dall'Antenna ERS Leventina accompagnati dal gruppo strategico, già attivo durante la fase preparatoria.

4.2

6. L'Ufficio per lo sviluppo economico del Cantone Ticino (USE) può sostenere, con finanziamenti cantonali e federali e fino ad un massimo del 50% dell'investimento computabile, i progetti faro coerenti con lo strumento della Politica economica regionale (PER).

Sostegno allo sviluppo dei progetti

Sostenuta dalla propria direzione e dal Gruppo strategico, l'Antenna ERS Leventina funge da contatto per i promotori di progetti. Dopo una prima valutazione dei progetti rispetto alla strategia del masterplan, l'Antenna mette i promotori in contatto con i gruppi di lavoro attivi per lo sviluppo di un determinato filone di progetti.

Il promotore del singolo progetto integrato a un gruppo di lavoro operativo su un determinato filone di progetti, vi troverà uno spazio di riflessione e di orientamento. Allo stesso tempo, l'ERS svolge i propri compiti di sostegno ai progetti in termini di pianificazione, sviluppo e se del caso di finanziamento.

I progetti rilevati nell'ambito del masterplan saranno sostenuti innanzitutto dai propri promotori che potranno richiedere sostegni finanziari a padrinati, fondazioni private, enti di credito privati come pure valutare con i servizi competenti i finanziamenti attraverso leggi settoriali specifiche. Attraverso l'attività di coordinamento del masterplan, svolta dall'Ente regionale per lo sviluppo, sarà possibile aiutare i promotori nella valutazione delle possibili forme di finanziamento private e pubbliche.

I sostegni finanziari nell'ambito della Politica economica regionale (PER) sono previsti per i progetti faro coerenti con il Programma d'attuazione della politica economica regionale⁶. Nell'ambito della Politica economica regionale cantonale sono previsti inoltre l'istituzione e il finanziamento del Fondo di Promovimento Regionale (FPR) che permette il sostegno a iniziative atte a valorizzare risorse locali (beni e servizi) e gestito direttamente dall'ERS-BV.





Con il sostegno di



Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione dell'economia



Direzione

**Ente Regionale per lo Sviluppo
del Bellinzonese e Valli (ERS-BV)**
Via Parallela 3
CH-6710 Biasca
+41 (0)91 873 00 30
info@ers-bv.ch
www.ers-bv.ch

Aspetti turistici

**Organizzazione turistica regionale
Bellinzonese e Alto Ticino (OTR BAT)**
Piazza Collegiata 14
CH- 6500 Bellinzona
+41 (0)91 825 21 31
bellinzona@bellinzonaevalli.ch
www.bellinzonaevalli.ch

**Comunicazione,
aspetti turistici**

Elia Frapolli Consulenza e Turismo
Strada delle Vigere 1t
CH-6512 Giubiasco
+41 (0)76 442 15 03
info@eliafrapolli.ch
www.eliafrapolli.ch

Coordinazione

Flury&Giuliani GmbH
Sonneggstrasse 30
CH-8006 Zürich
Via Henri Guisan 6
CH-6500 Bellinzona
+41 (0)44 252 11 39
info@flury-giuliani.ch
www.flury-giuliani.ch

Grafica

Responsiva Sagl
Via Borghese 40
6600 Locarno
+41 (0)91 220 51 91
info@responsiva.ch
www.responsiva.ch

